

ALLEGATO A

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LA PROVINCIA DI MODENA IN ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, REGOLANTE IL FINANZIAMENTO DEL BANDO CICLABILITA' PER la realizzazione di ciclovie di interesse regionale previste dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi) a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703, e della delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, nonché della delibera CIPE 1 dicembre 2016, n. 54 e s. m. e i.;

Atto sottoscritto digitalmente

TRA

la **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**, di seguito denominata "Regione", con sede in Bologna, viale Aldo Moro n. 52 codice fiscale n. 8006590379, rappresentata da

E

la **PROVINCIA/E DI MODENA**, con sede in Modena, viale Martiri della Libertà n. 34, codice fiscale n. 01375710363, rappresentata da

Premesso che la qualità della vita e della salute della collettività, la tutela dell'ambiente nonché la salvaguardia del territorio e del paesaggio costituiscono un obiettivo irrinunciabile e inderogabile in tutte le politiche della Regione Emilia-Romagna ed in particolare nell'ambito delle politiche per la mobilità sostenibile, ed integrata finalizzandole anche al conseguimento di obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria;

Rilevato che la legge regionale n. 30/98 e sue successive modifiche ed integrazioni "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale", conferma la priorità del coordinamento delle azioni rivolte alla realizzazione degli interventi per la mobilità urbana e il trasporto pubblico locale ed in particolare quelli inerenti il potenziamento della mobilità ciclopedonale e relativi servizi e infrastrutture per l'interscambio modale ferro-gomma-bici;

Rilevato inoltre che a seguito dell'approvazione della legge regionale n. 10/2017 inerente: "Interventi per la promozione e lo sviluppo del sistema regionale della ciclabilità", la Regione, in continuità con quanto già attuato e avviato, sta attivamente promuovendo diverse iniziative per sviluppare una mobilità sostenibile, con una maggiore sicurezza per la circolazione ciclistica, per incentivare i trasferimenti casa-lavoro, casa-scuola, per favorire il ciclo-turismo verso le città d'arte e le aree naturalistico-paesaggistiche della nostra Regione ed in generale per favorire l'avvicinamento anche dei cittadini a scelte di mobilità consapevoli in funzione del miglioramento della qualità ambientale e della salute della comunità stessa;

Considerato che queste azioni vengono rafforzate da quanto previsto in termini di strategie, dalla nuova Legge n. 2 dell'11 gennaio 2018 inerente: "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità turistica", in cui vengono affermate le priorità sopracitate;

PREMESSO CHE:

- l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:

1. l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
2. il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
3. siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;

- l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macroaree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;
- come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE 25/2016, 11.500 milioni di euro sono stati destinati al piano operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture;
- il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- la dotazione finanziaria del piano, come previsto dalla sopracitata delibera CIPE 25/2016, è pari a 11.500 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo;
- il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- nell'ambito dell'intervento dell'Asse E sono inseriti interventi non riconducibili per ragioni di omogeneità agli altri Assi ma concorrenti al perseguimento degli obiettivi generali e specifici del P.O. Infrastrutture 2014-2020;

- le risorse finanziarie complessivamente a disposizione per il suddetto Asse E sono pari a 280 ML€;
- nell'ambito del suddetto asse Tematico E il Piano Operativo in argomento ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna 10,00 ML € per la "realizzazione di ciclovie di interesse regionale", con riferimento alla linea di azione "Promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano";
- al fine di assicurare il sollecito utilizzo delle risorse disponibili per garantire il miglioramento dei livelli esistenti si ritiene necessario sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero e la Regione Emilia-Romagna;
- il Ministero Infrastrutture e Trasporti – D.G. STIF e TPL con nota n. RU 7664 del 7.11 2017 ha trasmesso alla Regione Emilia-Romagna uno schema di convenzione e relativi allegati inerenti i FSC ai fini della condivisione e successiva sottoscrizione della predetta Convenzione;

Preso atto che il CIPE con delibera del 28 febbraio 2018 n. 26, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 25 luglio 2018 ha ridefinito il quadro finanziario e programmatorio del Fondo FSC 2014-2020;

DATO ATTO CHE:

- la Delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25 e la Delibera CIPE del 1° dicembre 2016 n. 54, prevedono che la liquidazione ed erogazione dei finanziamenti venga disposta sulla base dei costi effettivamente sostenuti, al netto di eventuali ribassi d'asta e secondo il cronoprogramma di ciascun intervento;
- sulla base dello stato di attuazione del piano di investimento di cui ai punti successivi e del relativo cronoprogramma della spesa, si procederà alla richiesta di erogazione delle risorse secondo le modalità disposte dall'art. 9 della Convenzione MIT-Regione;
- l'attività di monitoraggio deve avvenire mediante l'inserimento dei dati da monitorare, come previsto dalla circolare 1/2017 Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno, dalla delibera CIPE 54/2016 allegato 1 e delibera CIPE n. 25/2016 e SI MIT (Sistema Informativo Ministero Infrastrutture e Trasporti) – SNM (Sistema Nazionale di Monitoraggio) /BDU (Banca Dati Unitaria);
- la presenza di un Sistema SNM/BDU, validato dall'Agenzia per la coesione territoriale, è condizione per la presentazione della richiesta di trasferimento di risorse (riferimento articolo 2, lett. h), delibera CIPE n. 25/2016);
- per il finanziamento in oggetto il monitoraggio da effettuare sarà coerente con il Piano di investimento e la relativa richiesta di erogazione delle risorse;

DATO ATTO INOLTRE CHE:

- Con deliberazione di Giunta Regionale n. 577 del 23/04/2018 è stato approvato lo schema di convenzione convenuto tra la Regione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- La Regione ha quindi sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 25 maggio 2018 - PG/2018/384398 la Convenzione sopracitata (in breve Convenzione MIT-Regione), regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di ciclovie di interesse regionale previste dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi). La Conven-

zione è stata approvata con Decreto direttoriale della Direzione competente del MIT n. 198 del 22-06-2018 registrato alla Corte dei Conti in data 12/07/2018 n. 1-2433;

- la Regione con la sottoscrizione della Convenzione sopracitata s'impegna tra le altre cose:
 - ad integrare e trasmettere, entro sei mesi dalla stipula della convenzione, al Ministero il Piano Operativo Di Investimento con i dati inerenti i Soggetti attuatori, gli interventi selezionati e CUP;
 - ad assumere, per il tramite del Soggetto attuatore, le obbligazioni giuridicamente vincolanti, inerenti gli interventi finanziati, entro il 31 dicembre 2019, pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi e previste dalla convenzione;
 - a completare, per il tramite del Soggetto attuatore, il programma degli interventi nel rispetto dei cronoprogrammi individuati nel Piano operativo di investimento, fermi restando gli obblighi imposti dalle Delibere CIPE 25/2016 e 54/2016 e dalla normativa vigente in materia;
- la medesima Convenzione disciplina i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione degli interventi previsti anche allo scopo di evitare qualunque criticità procedurale che possa ritardare l'attuazione medesima;
- la Convenzione MIT-Regione prevede all'art. 10, che la Regione ed i soggetti attuatori s'impegnino a regolare i propri rapporti con specifici atti negoziali o provvedimenti amministrativi volti a garantire il rispetto dei cronoprogrammi.
- detta convenzione, come previsto dall'art.3, dura fino alla definizione dei rapporti finanziari tra il Ministero e la Regione relativamente agli interventi oggetto della stessa;

DATO ATTO CHE:

- la Regione ha definito all' art. 6) L.R. n. 10 del 05 giugno 2017, gli interventi prioritari riguardanti la progettazione e la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali e delle infrastrutture e servizi per lo sviluppo della ciclabilità;
- la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della L.R. n. 10/2017, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse FSC Infrastrutture 2014-2020(ASSE E - Altri Interventi), ha predisposto un apposito Bando per l'accesso ai finanziamenti per la realizzazione di ciclovie di interesse regionale e la promozione della mobilità sostenibile. il Bando Ciclabilità è stato predisposto dal competente Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile e approvato con delibera di Giunta regionale n. 821 del 01/06/2018 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico n. 172 del 13/06/2018. Nel Bando sono definite le priorità, le modalità e i tempi per la presentazione delle proposte, nonché i massimali di finanziamento e i criteri di valutazione;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1873 del 12 novembre 2018:
 - si è preso atto dell'esito del Bando Ciclabilità in oggetto e recepito le risultanze del lavoro svolto dalla Commissione di valutazione, sulle proposte per la realizzazione da parte degli EE.LL di ciclovie di interesse regionale e la promozione della mobilità sostenibile;
 - è stato approvato, nell'ambito del Bando Ciclabilità l'Allegato 2-Elenco degli interventi ammessi a contributo FSC 2014-2020, suddiviso in Allegato 2a per il

- Lotto 1-Potenziamento della rete ciclopedonale ed in Allegato 2b per il Lotto 2-Servizi e infrastrutture di interscambio con il sistema ferroviario;
- si è preso atto che detto elenco degli interventi ammessi a contributo di cui all' Allegato 2 (nei suoi due lotti) definisce il Piano Operativo di Investimento (FSC 2014- 2020) per la realizzazione di ciclovie di interesse regionale e la promozione della mobilità sostenibile da trasmettere dal competente Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, come previsto dalla convenzione MIT-Regione PG/2018/384398 all' Art.2;
 - si stabilisce che apposite intese della Regione con i soggetti beneficiari del finanziamento definiranno tempi, modalità e obblighi relativi all'attuazione degli interventi finanziati della Regione Emilia-Romagna e dei soggetti attuatori, nel rispetto di quanto stabilito dalla Convenzione MIT-Regione;

Rilevato che la Regione ha trasmesso il Piano operativo di investimento e le relative n. 36 Schede di intervento (in breve POI), allegati parte integrante della Convenzione MIT-Regione art.2, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota n. PG/2018/0696520 del 20/11/2018. **Il POI**, relativo ai fondi in oggetto pari a Euro 10 Mln, individua nel dettaglio gli interventi da finanziare, la descrizione, il CUP, il cronoprogramma ed i relativi soggetti attuatori, l'importo del contributo e la spesa ammissibile complessiva (in conformità a quanto dichiarato dagli Enti Beneficiari in sede di proposta);

Rilevati infine che sono due gli interventi aggiunti al POI 2014-2020 - con l'utilizzo delle risorse residue assegnate dal Ministero alla Regione e non impegnate, nel Piano Operativo degli Investimenti - POI dell'Asse Tematico "E" altri interventi - Bando ciclabilità, successivamente comunicato dal Dirigente competente al Ministero finanziatore, nell'ambito dell'aggiornamento 2021 del POI degli FSC 2014-2020 -Asse E-Bando Ciclabilità, secondo i tempi e le modalità previste dalla normativa di settore e dalla presente convenzione;

RITENUTO opportuno addivenire alla sottoscrizione di un'apposita Convenzione attuativa della Convenzione MIT - Regione, al fine di disciplinare i rapporti fra Regione e Soggetto attuatore/beneficiario per gli interventi di propria competenza;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1

(Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

ARTICOLO 2

(Oggetto)

1. Il presente atto regola i rapporti tra la Regione Emilia- Romagna (di seguito indicata come Regione) e la Provincia di Modena individuata nell'elenco della sottostante **Tabella A** in qualità di Beneficiario e Attuatore (di seguito Soggetto beneficiario) per l'erogazione dei finanziamenti FSC destinati alla esecuzione dell'intervento di propria competenza:

ENTE BENEFICIARIO	PROV.	TITOLO INTERVENTO	COSTO TOTALE (in Euro)	2014-20 (in Euro)
PROVINCIA DI MODENA	MO	COMPLETAMENTO DEL COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE MODENA – GAGGIO – VILLA SORRA – CASTELFRANCO EMILIA.	200.000,00	80.000,00
COMUNE DI FELINO	PR	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE LUNGO S.P. 56 TRATTO CASALE DI FELINO - FELINO CAPOLUOGO (vd. Nota*).	327.305,04	163.652,52
		T O T A L E	527.305,04	243.652,52
		Nota*: Contributo e spesa riproporzionati sulla capienza del fondo residuo.		

ARTICOLO 3

(Soggetto attuatore)

1. La Regione attua gli interventi di cui all' Art. 2 per il tramite dei Soggetti beneficiari individuati, in qualità di Soggetto attuatore, per le motivazioni esplicitate in premessa e con le modalità e tempi indicati nel POI.

ARTICOLO 4

(Durata)

1. La presente Convenzione dura fino alla definizione dei rapporti finanziari tra la Regione e il Soggetto beneficiario relativamente all'intervento/i di cui all'Articolo 2.
2. L'obiettivo di fine programma (FSC 2014-2020) deve avvenire entro il 2025, così come previsto dall'allegato alla delibera CIPE n. 54/2016 e s. me i., fatte salve eventuali proroghe.

ARTICOLO 5

(Contributo FSC)

1. L'importo del contributo riconosciuto dalla Regione al Soggetto beneficiario per l'attuazione dell'intervento è individuato nell' allegata **Tabella A**.
2. La Regione provvede a trasferire le risorse di cui al comma 1 al Soggetto beneficiario con le modalità indicate nella presente Convenzione.
3. Il Soggetto beneficiario garantisce il completo finanziamento dell'intervento per la parte non coperta dal contributo FSC oggetto della presente Convenzione e la funzionalità del medesimo intervento.
4. Il contributo di cui al comma 1 è destinato esclusivamente al finanziamento dell'intervento di cui all' art. 2.

ARTICOLO 6

(Referenti del Procedimento)

1. La Regione ha nominato quale Referente del Procedimento per il POI l'Arch. Alessandro Meggiato, Responsabile del Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile.
2. Il Soggetto attuatore/beneficiario deve individuare e comunicare alla Regione, il Responsabile Unico del Procedimento relativo all'esecuzione dell'intervento di propria competenza.

3. Il Referente Regionale del procedimento, ai fini dell'attività di monitoraggio e validazione propedeutico all'erogazione delle risorse, da comunicazione al Ministero del nominativo di cui al comma 2.

ARTICOLO 7 **(*Tempi di attuazione*)**

1. Il Soggetto beneficiario, s'impegna ad assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante, inerente ogni intervento, entro il 31 dicembre 2022, fatte salve eventuali proroghe, pena la revoca delle risorse ammesse a contributo.
2. L'obbligazione giuridicamente vincolante s'intende assunta, ai sensi della Convenzione MIT-Regione, con la stipula da parte del Soggetto beneficiario di un atto negoziale che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale dell'intervento inserito nel piano operativo di investimento in termini certi e coerenti con quelli indicati nel cronoprogramma dell'intervento.
3. Il Soggetto beneficiario s' impegna a completare l'intervento nel rispetto del cronoprogramma riportato nel Piano operativo di investimento, secondo quanto previsto per i fondi FSC 2014-20.
4. Qualora il Soggetto beneficiario non provveda, per l'intervento, agli adempimenti previsti nei tempi indicati dal cronoprogramma, ne dà comunicazione motivata alla Regione al fine di stabilire una tempistica coerente con quanto disciplinato dalla Convenzione MIT Regione e dalle Delibere CIPE 25/2016 e 54/2016.
5. Ai fini dell'applicazione del comma precedente i tempi procedurali possono essere rimodulati dalla Regione, nei limiti di quanto disciplinato dalla convenzione MIT-Regione e dagli obblighi imposti dalle Delibere CIPE 25/2016 e 54/2016 e dalla normativa vigente in materia, nonché da modifiche/integrazioni stabilite a riguardo dall'applicazione di ulteriori normative.
6. Le richieste di rimodulazione dei tempi procedurali possono essere accolte su istanza motivata del Soggetto beneficiario, previa istruttoria positiva del Dirigente regionale competente per materia tramite nota di risposta, fermo restando il rispetto di quanto definito nei sopra-citati commi e nel rispetto degli obiettivi e finalità dell'intervento stesso.
7. Il Soggetto beneficiario si impegna in ogni caso a proporre alla Regione entro il 31 gennaio e il 15 maggio di ciascun anno l'eventuale adeguamento del cronoprogramma di spesa.
8. La Regione comunica La rimodulazione di cui ai commi precedenti al Ministero ai fini delle erogazioni delle risorse Ministeriali entro i termini stabiliti dalla convenzione MIT - Regione.

ARTICOLO 8 **(Varianti)**

1. Il Soggetto beneficiario si impegna a comunicare tempestivamente ogni eventuale variante in corso d'opera che dovrà essere debitamente autorizzata dalla Regione, fermo

restando il rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

2. la Regione trasmette al Ministero le varianti ai soli fini della verifica della loro coerenza agli obiettivi del POI.
3. Il Ministero accerta la suddetta coerenza entro il termine di 60 gg superato il quale la verifica si intende effettuata con esito positivo.

ARTICOLO 9

(Ammissibilità delle spese)

1. Il Soggetto beneficiario deve attenersi al quadro economico relativo all'intervento e al cronoprogramma previsto.
2. Sono da ritenersi spese ammissibili ai fini dell'assegnazione dei contributi regionali, sulla base della circolare 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno, la delibera CIPE n. 25/2016 e n. 54/2016, le seguenti voci di spesa:
 - assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuti, concorrenza, ambiente);
 - assunte nel periodo di validità dell'intervento;
 - effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
 - pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.
3. Non saranno considerate ammissibili le spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento e limitatamente alle quote di competenza del Fondo.
4. Per ciascun intervento sono ammesse spese generali sino alla concorrenza massima del 10% del costo dell'intervento medesimo. Nelle spese è incluso l'eventuale onere per la gestione tecnica ed amministrativa dell'intervento da parte dell'eventuale soggetto attuatore subentrante, nonché per il collaudo delle opere.
5. Il contributo in ogni caso non può essere destinato alla copertura di oneri risarcitori e per contenziosi e alla copertura degli oneri sostenuti per IVA, se l'imposta stessa non costituisce un costo in quanto detraibile.
6. Il Soggetto beneficiario, si impegna a trasmettere alla Regione nelle tempistiche coerenti con il cronoprogramma e compatibili con la presente Convenzione tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese; la Regione inoltre, si impegna a trasmettere al Ministero tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui sopra.

ARTICOLO 10

(Monitoraggio)

1. In base a quanto indicato all'art. 14 della Convenzione MIT-Regione, l'attività di monitoraggio avverrà nel rispetto delle procedure previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione.
2. L'inserimento dei dati da monitorare, come previsto dalla circolare 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno, dalla delibera CIPE 25/2016 e delibera CIPE n. 54/2016 e SI MIT - SNM/BDU deve avvenire sulla base delle seguenti competenze:
 - il Soggetto attuatore - beneficiario, dovrà procedere al monitoraggio bimestrale ed inserire ed aggiornare i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi garantendo la corretta e completa alimentazione del Sistema di monitoraggio indicato dal Ministero, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE:
 - inizialmente con inserimento dell'intervento di propria competenza individuato nel POI, comprensivo di tutti gli elementi informativi richiesti dal sistema di monitoraggio;
 - nel corso di attuazione dell'intervento con l'inserimento con cadenza bimestrale di ogni documento di spesa ammissibile e di tutti i dati richiesti dal sistema di monitoraggio (SI MIT);
 - la Regione, procederà ad accertare la correttezza dei dati inseriti e nel caso vi siano errori o criticità, potrà annullarli rinviando la proposta in "bozza" al Soggetto beneficiario per le opportune modifiche, inoltre:
 - la Regione è tenuta, entro il termine massimo del giorno 23 del mese successivo alla chiusura del bimestre a validare/annullare i dati inseriti;
 - a seguito della valutazione positiva, da parte della Regione, e dell'avvenuto corretto caricamento dei dati e del successivo invio degli stessi, si potrà procedere al trasferimento delle risorse finanziarie, previo rispetto di quanto definito nel successivo articolo 11;
3. I predetti trasferimenti sono disposti dalla Regione al Soggetto beneficiario a titolo di rimborso delle corrispondenti spese sostenute (commisurati al costo effettivo rendicontato), a seguito dell'acquisizione delle risorse da parte della Regione, che presenterà apposita domanda di pagamento all'Organismo di Certificazione dell'Amministrazione al Dipartimento per le Politiche di coesione (DPCoe);
4. Le modalità di monitoraggio individuate nel presente articolo potranno subire modifiche/integrazioni sulla base di documentazione e comunicazioni da parte dei competenti organi delle Amministrazioni centrali;
5. il Soggetto beneficiario si impegna inoltre:
 - a tenere un sistema di contabilità separata per gli interventi finanziati limitatamente alle risorse FSC 2014/2020 previste nel Piano Operativo Infrastrutture;
 - a garantire alle competenti strutture della Regione al personale del Ministero ed a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato;

- a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sul Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014-2020 fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili;
6. Il Ministero ai sensi dell'art. 14 della Convenzione MIT - Regione si riserva di verificare con proprio personale, anche con ispezioni in loco, l'avanzamento del programma degli interventi individuati dal Piano Operativo di Investimento.

ARTICOLO 11

(Concessione, impegno e liquidazione delle risorse)

1. La Regione provvede alla concessione dei finanziamenti, nonché alla contestuale assunzione dell'impegno di spesa del contributo FSC, con atti formali del dirigente competente, in applicazione dei principi e postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., dietro presentazione da parte del Soggetto beneficiario dell'atto di approvazione del progetto definitivo e relativi elaborati, che cristallizzano e confermano l'intervento e la copertura finanziaria del cofinanziamento locale, sia come fonti che come importi ed annualità di spesa definiti nella proposta progettuale presentata in sede del Bando Ciclabilità e del CUP di progetto.
2. La liquidazione ed erogazione dei finanziamenti verrà disposta, sulla base dei costi effettivamente sostenuti, al netto di eventuali ribassi d'asta e secondo il cronoprogramma di ciascun intervento, con atti formali del dirigente competente, in applicazione dei principi e postulati previsti dal d.lgs. 118/2011 e ss.mm., nonché della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., subordinatamente all'aggiornamento del monitoraggio di cui alla presente Convenzione da parte del Soggetto beneficiario, con le modalità di seguito riportate:
 - anticipazione pari al 10% dell'importo assegnato o del 20% nel caso di progetto esecutivo approvato dal beneficiario, a seguito del caricamento dell'intervento nella Banca Dati Unitaria gestita dal MEF – RGS - IGRUE nel rispetto delle procedure previste nella circolare del Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno n.1/2017, delle necessarie validazioni propedeutiche all'erogazione delle risorse e secondo il cronoprogramma di spesa dell'intervento;
 - pagamenti intermedi fino all'85% dell'importo assegnato a ciascun intervento, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute (commisurate in costo realizzato) dal Beneficiario, adeguatamente documentate (a titolo di esempio: SAL certificati di pagamento, fatture e quietanze di pagamento o altro documento equipollente comprovante la spesa sostenuta) e dell'invio:
 - attestazione del rispetto delle norme vigenti ad evidenza pubblica nell'affidamento dei lavori e delle forniture e di congruità della spesa prevista;
 - provvedimento di aggiudicazione definitiva;
 - contratto;
 - verbale inizio lavori, eventuali verbali di sospensione e ripresa lavori;
 - rendicontazione a firma del RUP con l'elenco delle spese sostenute e quietanzate corredata dalla relativa documentazione sopra-citata in allegato;

I pagamenti intermedi, sino alla concorrenza dell'85% dell'importo complessivamente assegnato sono autorizzati per quote non inferiori al 5% dell'importo medesimo;

- **saldo del 5%** per ciascun intervento, a seguito di domanda finale di pagamento corredata da attestato di chiusura dell'intervento, dal verbale di fine lavori, certificato di regolare esecuzione o collaudo, rendiconto analitico, delle spese effettivamente sostenute e adeguatamente documentate (SAL, certificati di pagamento, fatture e quietanze di pagamento o altro documento equipollente comprovante la spesa sostenuta,), nonché i relativi provvedimenti di approvazione e delle seguenti attestazioni:
 - Attestazione di attivazione, messa in esercizio e funzionamento delle opere e delle forniture finanziate, nonché l'impegno a garantire per almeno cinque anni la manutenzione e la funzionalità dell'opera, con spese a carico del soggetto beneficiario;
 - Attestazione di conclusione delle procedure espropriative (ove attivate);
 - attestazione di messa in sito del logo, secondo le indicazioni della competente struttura regionale;
- 3. La Regione si riserva di richiedere al Soggetto beneficiario ogni altra documentazione necessaria ai fini della rendicontazione e liquidazione dei contributi assegnati (FSC 2014-2020);
- 4. Tutta la documentazione di spesa a supporto della rendicontazione dovrà contenere il riferimento all'intervento oggetto di finanziamento.
- 5. Tutta la documentazione che il Soggetto beneficiario trasmetterà alla Regione per le liquidazioni ed erogazioni dovrà essere accompagnata da dichiarazione del responsabile unico del procedimento, che ne attesti la regolarità tecnica e contabile;
- 6. Poiché le erogazioni sono collegate a preliminari assegnazioni provenienti dallo Stato, ai sensi dell'art. 9 della Convenzione MIT -Regione, la Regione provvederà alle liquidazioni (pagamenti intermedi, saldo) solo ad avvenuto introito delle somme dal medesimo erogate;
- 7. Dato atto che le risorse per i due EE.LL. beneficiari sopracitati di complessivi 243.652,52 Euro di cui al precedente art. 2, saranno disponibili in specifico capitolo di bilancio regionale e che si procederà all'annullamento in autotutela del procedimento qui avviato, qualora non si addivenga alla disponibilità dei fondi ministeriali nel relativo capitolo di spesa del bilancio regionale;

ARTICOLO 12

(Economie)

1. Eventuali economie delle risorse assegnate, derivanti dall'attuazione degli interventi, verranno utilizzate nel rispetto delle procedure previste dalla delibera CIPE 25/2016 e dalla normativa vigente in materia.

ARTICOLO 13

(Revoca di risorse)

1. Potranno costituire motivi di revoca del contributo:
 - la mancata assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per ciascun intervento entro il 31 dicembre 2022, salvo proroghe;

- in caso di esito negativo delle verifiche da parte degli Organismi di competenza preposti ai sensi della circolare 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno, dalla delibera CIPE 25/2016 e delibera CIPE n. 54/2016 e SI MIT - SNM/BDU e della normativa vigente in materia, per la parte di spesa coinvolta;
 - in caso di gravi inadempienze da parte del Soggetto beneficiario;
 - nel caso in cui il Soggetto beneficiario comunichi la rinuncia espressa al contributo.
2. L'eventuale revoca, parziale o totale, dei contributi e/o l'eventuale restituzione di quanto pure parzialmente liquidato ed erogato, anche ai sensi della delibera CIPE 25/2016, avverrà con provvedimento della Regione che indica a riguardo le procedure e le tempistiche da rispettare da parte del Soggetto beneficiario.

ARTICOLO 14

(Rapporti tra la Regione e Soggetto beneficiario e verifica natura dell'intervento)

1. La Regione, in coerenza con i cronoprogrammi, spedisce al Ministero copia dei progetti definitivi degli interventi finanziati trasmessi dai soggetti beneficiari del contributo FSC. Il progetto deve essere corredato di verifica e validazione ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Il Ministero, entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione di cui sopra, provvede a verificare la rispondenza del progetto definitivo alle finalità previste, dando comunicazione alla Regione circa l'esito della verifica.
2. Il Soggetto beneficiario si impegna inoltre:
 - a trasmettere alla Regione il progetto definitivo ai sensi dell'art. 23 del Dlgs 50/2016 entro i tempi definiti; Il progetto deve essere corredato di verifica e validazione ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
 - di essere responsabile della realizzazione delle opere e delle forniture previste dall'intervento; Riguardo all'intervento ha la titolarità dei poteri, funzioni e compiti sulle attività amministrative inerenti la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo/certificazione dei lavori e delle relative procedure di affidamento.
 - per l'affidamento e la gestione delle progettazioni, delle forniture e dei lavori, al pieno rispetto delle procedure previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici garantendone, una volta ultimati, la piena funzionalità e la messa in esercizio;
 - di compiere tutte le attività tecniche/amministrative/contabili e ad acquisire tutti gli atti amministrativi necessari alla realizzazione degli interventi proposti, nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti;
 - di garantire per almeno cinque anni la manutenzione e la funzionalità dell'opera, con spese a carico del soggetto beneficiario;
 - di informare tempestivamente la Regione di qualsiasi evento che possa influire sulla realizzazione del progetto o sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dalla presente convenzione;
 - a trasmettere alla Regione nelle tempistiche previste dal cronoprogramma e coerenti con la presente convenzione, tutta la documentazione, i dati e le informazioni necessarie al fine di garantire alla Stessa il rispetto degli adempimenti stabiliti dalla convenzione sottoscritta con il MIT, dal Sistema di gestione e controllo del Piano Operativo Infrastrutture MIT Fondo Sviluppo Coesione 2014-2020, dalla circolare 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno, e dalle delibere CIPE n. 25/2016 e n. 54/2016 allegato

1 e della normativa vigente in materia;

- si impegna, ad esporre durante l'esecuzione dei lavori e ad opera ultimata, nell'area interessata all'intervento medesimo in luogo facilmente visibile al pubblico una targa permanente che indichi fonti del finanziamento FSC, secondo le indicazioni della competente struttura regionale;
- di autorizzare, contestualmente con la sottoscrizione della presente convenzione, la Regione ad utilizzare e pubblicizzare la documentazione pervenuta per eventuali pubblicazioni dei risultati degli interventi finanziati, in coerenza con le norme vigenti di trasparenza e privacy.

ARTICOLO 15
(Disposizioni finali)

1. Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, valgono le disposizioni delle delibere CIPE 10 agosto 2016 n. 25, 1 dicembre 2016 n. 54, 28 febbraio 2018 n. 12, 28 febbraio 2018 n. 26, del Sistema di gestione e controllo del Piano Operativo Infrastrutture MIT Fondo Sviluppo Coesione 2014/2020, della circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017 e della normativa vigente in materia, nonché quanto definito nella deliberazione di Giunta regionale n. 730/2019 e s.m.i. e dalla normativa vigente in materia, nonché da modifiche/integrazioni stabilite a riguardo dall'applicazione di ulteriori normative. La presente convenzione si intende automaticamente adeguata a disposizioni normative in materia - di legge e/o di natura regolamentare - che interverranno successivamente alla sua stipula.

Per la Regione Emilia-Romagna

.....

Per Provincia di

.....
